

AVVENIRE

Giovedì 7 ottobre 1971

# Rinviato

## il processo sul « caso Pinelli »

E' ripresa ieri la discussione della causa Calabresi-Baldelli, interrotta la primavera scorsa sullo scoglio della riesumazione — ordinata dal tribunale — del cadavere di Pinelli per sottoporlo ad una nuova perizia. Il difensore del commissario Calabresi sollevò allora un incidente di esecuzione e ne approfittò per chiedere che il presidente del tribunale, Biotti, fosse ricusato. La richiesta fu accolta, e il processo congelato.

La nuova terna di giudici (presidente Usai, a latere Cerato e Favia) lo rinviò a dopo le ferie. Ieri magistrati ed avvocati (Lener per Calabresi; Gentili e Guidetti Serra per Baldelli) si sono riuniti in camera di consiglio con il pubblico ministero Guicciarini per decidere dell'incidente di esecuzione sollevato da Lener. Con grande spiegamento di cavilli giuridici c'è stata allora fra le parti una battaglia che è durata quasi due ore.

Si è parlato dell'opportunità di sospendere il processo per la pregiudizialità di quello, ancora in fase istruttoria, relativo alla denuncia che la vedova Pinelli e l'avvocato Smuraglia hanno presentato contro Calabresi e altri cinque tutori dell'ordine per omicidio volontario. Però forse — si è discusso — è opportuno attendere che la Cassazione si pronunci sull'appello presentato da Biotti contro la sua ricusazione. Ma sarebbe rinviare gli atti giudice istruttore col vantaggio di unire i due processi oggi in corso sul caso Pinelli.

La decisione da prendere è talmente complessa che il tribunale ha preso tempo. Entro quindici giorni al massimo si pronuncerà.

